



COMUNE di VO'

PROVINCIA DI PADOVA

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2017 / 2019**



PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n. 4/1 al d. Lgs. n. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'Ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'Ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'Ente;
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'Ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La normativa prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), in relazione al triennio successivo (2017-2019), che sostituisce, la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

I Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti approvano una versione semplificata del DUP come previsto al punto 8.4 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

Poiché il Comune di Vo' ha una popolazione pari a 3.372 abitanti al 31.12.2015, la redazione del presente documento seguirà la forma prevista per il D.U.P. Semplificato.

Il Documento unico di programmazione semplificato individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.

Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con l'analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generale del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione :

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- f) il programma degli acquisti di beni e servizi.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, viene inserito nel presente documento il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari".

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011- L. 111/2011.

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00, di cui all'articolo 21 del D.Lgs. n.50/2016, si applica solo a decorrere dall'esercizio 2018.

Gli indirizzi generali individuati dal documento unico di programmazione semplificato riguardano principalmente:

- l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.

Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Ses - Analisi delle condizioni esterne

1. Linee programmatiche di Governo

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il Comune di VO', ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 06/06/2014 il Programma di mandato per il periodo 2014/2019. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i progetti da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Amministrazione e istituzioni

Tutti i cittadini devono sapere che esiste la legge n. 33/2013 che regola il principio di trasparenza.

Questa norma permette al cittadino di avere libero accesso alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività della Pubblica Amministrazione, per questo il sito internet comunale verrà ristrutturato, arricchito e reso più semplice.

Il nostro intento è:

- prevenire fenomeni corruttivi, controllare ogni fase di gestione amministrativa per assicurare al cittadino la "trasparenza" del servizio reso e l'effettivo svolgimento, mettendolo a conoscenza di tutto il lavoro dell'amministrazione;
- rendere chiare e visibili tutte le spese del comune;
- proporre, anche decentrate nelle frazioni, assemblee periodiche di confronto e proposta per una politica veramente partecipativa.

Si intende inoltre procedere alla revisione e aggiornamento dello Statuto comunale.

Nell'ambito degli obblighi associativi imposti dalla recente normativa ai piccoli comuni, saranno vagliate con attenzione tutte le opzioni associative per l'ottimale collaborazione con i comuni vicini, nell'interesse della comunità.

Scuola

Riqualificare la mensa interna con una più rapida ed efficiente preparazione e somministrazione dei pasti mediante gara di appalto con società esterne specializzate, assicurando la vigilanza competente durante l'orario mensa.

Potenziare le tecnologie informatiche.

Promuovere, anche con le associazioni, centri estivi, doposcuola e/o ludoteca presso la Biblioteca Comunale creando angolo studio.

Individuare una nuova sede per i seggi elettorali al fine di non interrompere l'attività didattica e non creare disagi alle famiglie degli alunni.

Cultura

Implementare il potenziale culturale del Comune, attraverso lo sviluppo e la crescita delle associazioni locali favorendo l'aggregazione con i comuni limitrofi.

Villa Venier: corsi formativi periodici enogastronomici, convegni, mostre, dibattiti, concerti, presentazioni e apertura a nuove proposte anche creative.

Ex scuole elementari di Zovon: ristrutturazione destinata a "casa della musica e dei gruppi giovanili", sala riunioni per gruppi sportivi e per attività di crescita culturale (ciclismo, calcio, danza, pallavolo, teatro, musica, ecc.).

Sport

Prestare particolare attenzione alla cura e alla manutenzione delle strutture esistenti.

Favorire per le associazioni sportive del Comune l'accesso alle strutture.

Ambiente, territorio e sicurezza

Sviluppo PAT (Piano Assetto Territorio).

Redigere il piano antenne in collaborazione con esperti del settore.

Redigere il piano di sviluppo e manutenzione idraulica per un'ideale difesa delle calamità naturali.

Monitorare il dissesto idrogeologico in collaborazione con gli Enti competenti.

Sviluppo rete fognature e metano.

Piano di risparmio energetico per l'illuminazione pubblica.

Revisione tassa sui rifiuti per una distribuzione meglio proporzionata.

Agevolazioni, ai fini dei tributi comunali, per i nuclei familiari.

Manutenzione accurata di strade dissestate, piazze, marciapiedi, aree verde pubblico e parchi gioco in degrado.

Sviluppo di un nuovo progetto per le piazze del centro (Liberazione, Mazzini, Spolverato) con un miglioramento della viabilità.

Installazione di pannelli informativi luminosi.

Ottenere la certificazione ambientale EMAS con l'adozione di interventi volti al risparmio energetico degli edifici comunali mediante l'accesso a contributi nazionali ed europei.

Favorire l'utilizzo di sistemi innovativi nel proseguimento dell'attività di estrazione della trachite, sviluppando un programma di controllo per il ripristino ambientale del versante e della sua coltivazione.

Studio per riutilizzo del sito ex Base militare del Monte Venda.

Connessione tra tutte le piste ciclabili, anello dei Colli Euganei incluso.

Rivedere la convenzione di Polizia Municipale per migliorarne l'efficienza e aumentarne la presenza sul territorio anche ricorrendo all'ausilio di agenzie di vigilanza.

Anziani, forza attiva nel territorio

Facilitare e incentivare l'aggregazione degli anziani, sviluppare il loro arricchimento personale creando maggiori opportunità, d'intesa con le associazioni già esistenti.

Incontri tematici con le scuole affinché vengano trasmesse tradizioni e memoria storica.

Favorire l'accesso all'Università della terza età in collaborazione con le realtà altrove esistenti.

Riservare particolare attenzione agli anziani soli e bisognosi, potenziando l'assistenza domiciliare.

Creare uno sportello "Pronto Anziani" per facilitare loro l'accesso ai servizi comunali.

Sociale

Potenziare la collaborazione tra ULSS, associazioni di volontariato e Servizi Sociali.

Creare la "Consulta dei Giovani" e istituire il "Consiglio comunale dei Ragazzi", affinché i giovani di Vo' possano partecipare alla vita pubblica con le loro idee, proposte e iniziative.

Istituire corsi di formazione per i giovani e le persone in cerca di impiego che si trovano in difficoltà.

Collaborare con i centri per l'impiego e le aziende del nostro territorio, per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Creazione di uno sportello per facilitare le persone in forte disagio, i disabili e le loro famiglie all'accesso ai servizi e ai contributi loro riservati.

Sportello informativo sugli animali randagi o nocivi (cornacchie, nutrie, cavallette, zanzare, cinghiali, ecc.) per informare la cittadinanza sulle procedure di prevenzione e tutela dei danni subiti.

Turismo, commercio, ricettività e attività produttive

Promuovere la formazione di coloro che vengono a contatto con il turismo.

Individuare le azioni e i progetti finanziabili con fondi strutturali europei e bandi regionali o di altri Enti.

Curare i rapporti con le associazioni e le realtà interculturali che si occupano di ambiente, turismo e promozione delle produzioni locali.

Stimolare e incentivare in tutto il periodo dell'anno percorsi enogastronomici volti a coinvolgere le attività inerenti al turismo.

Inserire nuova cartellonistica stradale d'effetto alle diverse uscite della Valdastico Sud, identificandoci al pubblico come "Comune di Vo' - porta d'ingresso del Parco Colli Euganei".

Aumentare l'accessibilità alla rete dei sentieri del Parco Colli attraverso la realizzazione e la cura di percorsi pedonali e ciclabili.

Esaltare l'eccellenza dei nostri prodotti: uva, vino, miele, olio, ciliegie ecc. organizzando mostre ed eventi a tema.

Valorizzare le attività artigianali, porre particolare attenzione alla lavorazione della trachite, nostro materiale esclusivo e unico al mondo.

Sostenere i giovani alla realizzazione di nuove attività imprenditoriali per rivitalizzare il territorio.

Proporre il rinnovamento con dibattito pubblico per le nostre storiche ed importanti manifestazioni:

Festa dell'Uva e Fiera di San Lorenzo senza con questo trascurare le varie iniziative che si svolgono nelle frazioni.

2. Valutazione della situazione socio economica del territorio

Popolazione e situazione demografica

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate della popolazione residente nel Comune di Vo'.

Popolazione legale al censimento del 2011 (09.10.2011)			3.417
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31.12.2015) (art.156 D.Lvo 267/2000)			n. 3.372
di cui:			
	maschi	n.	1.642
	femmine	n.	1.730
nuclei familiari			n. 1.387
comunità/convivenze			n. 1
Popolazione al 1 gennaio 2015			n. 3.393
Nati nell'anno			n. 21
Deceduti nell'anno			n. 31
saldo naturale			n. - 10
Immigrati nell'anno			n. 84
Emigrati nell'anno			n. 95
saldo migratorio			n. - 11
Popolazione al 31/12/2015			n. 3.372
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)			n. 165
In età scuola dell'obbligo (7/16 anni)			n. 272
In forza lavoro 1. occupazione (17/29 anni)			n. 387
In età adulta (30/65 anni)			n. 1.299
In età senile (oltre 65 anni)			n. 1.249
Tasso di natalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2011	0,97	
	2012	1,11	
	2013	0,59	
	2014	0,74	
	2015	0,62	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:			
	Anno	Tasso	
	2011	0,94	
	2012	0,99	
	2013	0,79	
	2014	1,15	
	2015	0,92	

Dettaglio della popolazione residente nell'ultimo quinquennio:

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente al 31.12	3.414	3.425	3.401	3.393	3372
Saldo demografico	+ 18	+ 11	- 24	- 8	- 21

Territorio e pianificazione territoriale

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di piani e regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio e tutela dell'ambiente.

1.2 TERRITORIO			
1.2.1 - Superficie in Kmq	20,42		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	* Laghi: nessuno *Fiumi e torrenti: Km 25		
1.2.3 - STRADE			
* Vicinali	Km.	3,00	
* Comunali	Km.	19,00	
* Provinciali	Km.	15,00	
* Statali	Km.	0,00	
* Autostrade	Km.	0,00	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 17.07.2002
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Delibera di Giunta Regionale n. 598 del 05.03.2004
* Programma di fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.09.2010
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29.09.2010
* Commerciali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	mq.	0	mq. 0
P.I.P	mq.	29.857	mq. 0

Strutture ed erogazione di servizi

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto:

- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Tipologia	ESERCIZIO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2015		Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Asili nido	n° 0	posti n. 0	0		0		0	
Scuole materne	n. 1	posti n. 60	52		52		52	
Scuole elementari	n. 1	posti n. 118	123		123		123	
Scuole medie	n. 1	posti n. 81	66		66		66	
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n. 0	0		0		0	
Farmacie comunali		n. 0						
Rete fognaria in Km								
- bianca		4,25	4,25		4,25		4,25	
- nera		13,85	13,85		13,85		13,85	
- mista		0,00	0,00		0,00		0,00	
Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>						
Rete acquedotto in Km		42,30	42,30		42,30		42,30	
Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>						
Aree verdi, parchi, giardini		n. 16 hq.						
Punti luce illuminazione pubblica		n. 560	560		560		560	
Rete gas in Km		23,40	25,40		25,40		25,40	
Raccolta rifiuti in quintali								
- civile		15.060	15.060		15.060		15.060	
- industriale		0,00	0,00		0,00		0,00	
- differenziata		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>						
Esistenza discarica		si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>						
Mezzi operativi		n. 1	1		1		1	
Veicoli		n. 3	3		3		3	
Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>						
Personal computer		n. 19	19		19		19	
Altre strutture (specificare)								

Economia insediata

Si espongono di seguito i dati estratti dall'archivio informatico dell'Ufficio Tributi e dai registri dell'Ufficio Commercio e attività produttive, aggiornati alla data del 31.12.2015:

Aziende agricole (6' Censimento Generale Agricoltura)	260
Distributori di carburante	2
Esposizioni, autosaloni, depositi, magazzini e stabilimenti commerciali ed artigianali	43
Uffici e studi professionali	34
Istituti di credito, poste e telegrafi e assicurazioni	4
Locali di commercio di beni durevoli	27
Attività artigianali	26
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6
Attività industriali	3
Laboratori artigianali di produzione di beni specifici	31
Bar, caffè, pasticceria, ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	31
Agriturismi	17
Supermercato e commercio di generi alimentari	4
Ortofrutta, fiori e piante	3
Farmacie	2
Discoteche, night club	2
Altro (affittacamere)	3

L'economia di Vo' è legata principalmente all'agricoltura, caratterizzata dalla produzione di ottimi vini.

Il settore artigianale è rappresentato da piccole aziende, mentre il settore terziario dalle numerose attività di ristorazione.

Condizioni socio-economica delle famiglie

Gli ultimi dati disponibili nel Portale del Federalismo Fiscale solo quelli riferiti all'anno d'imposta 2013 dichiarazioni 2014:

Ammontare reddito imponibile anno d'imposta 2013	Numero Dichiaranti
37.301.688,00	2.513

Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Vo' è pari ad € 14.843,49.

SeS - Analisi delle condizioni interne

1. Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	ANNO 2016		ANNO 2017		ANNO 2018		ANNO 2019	
Consorzi	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Aziende	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Istituzioni	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Società di capitali	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Concessioni	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
Unione di comuni	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0
Altro	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2

Il Piano di razionalizzazione delle Società partecipate è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n. 33 del 09.04.2015 e dal Consiglio Comunale in data 24.04.2015 con deliberazione n. 13 e pubblicato nel sito internet dell'Ente nella "Sezione Trasparente".

Consorzi :

Consorzio Biblioteche Padovane Associate Via Matteotti 71 - Abano Terme
(quota di partecipazione 0,74%)

Società di capitali :

Centro Veneto Servizi S.p.A. Via C.Colombo, 29/A - Monselice
(quota di partecipazione 1,46%)

Concessioni :

Servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni affidato alla Società ICA Srl Imposte Comunali Affini con sede amministrativa in Viale Italia, 136 - La Spezia.

Servizio di illuminazione votiva affidato alla Ditta Buosi Angelo Snc di Buosi Giuliana & C. di Annone Veneto sino al 31.07.2020.

Altro :

In data 30.12.2016 è stata firmata la Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale, quale funzione di cui all'art. 14, comma 27, lett. I) del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni con Legge n. 122/2010 "Polizia municipale e polizia amministrativa" tra i Comuni di Este, Vo', Lozzo Atestino e Sant'Urbano", durata della convenzione cinque anni.

Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione (quota di partecipazione 0,312%).

Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono, ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs.n. n. 267/2000 alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto “la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali”.

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

- l'art. 34 del D.L. 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art. 3 bis del D.L. 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190 “Legge di stabilità 2015” è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti siano regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del D. L. 179/2012, in particolare:
 - la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investimento e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
 - nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, è successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.

A livello generale per i servizi pubblici di interesse economico, allo stato attuale, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, il trasporto pubblico e il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidali urbani.

Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche informata aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas.

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Tra il 2013 e il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento della attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara.

In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal D.Lgs n. 69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal D.L. n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguardava l'ambito "Vicenza 1 - Città di Vicenza e Sud-Est" era la pubblicazione del bando di gara entro l'anno 2015.

Successivamente sono intervenuti in materia il D.M. 22.05.2014 "Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale", il D.L. 24 giugno 2014, n. 91 "Disposizioni urgenti per il Settore agricolo la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalle normative europee", il D.L. 31.12.2014, n. 192 "Proroghe di termini previsti da disposizioni legislative", il D.M. 20 maggio 2015, n. 106 "Regolamento recante modifiche di D.M. 12.11.2011, n. 226 - Regolamento per i criteri di gare e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento dei servizi della distribuzione del gas naturale, in attuazione, dell'art. 46 bis del Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 29.11.2007, n. 222" ed infine il D.L. 30.12.2015 n. 210 "Proroghe di termini previsti da disposizioni legislative".

Il D.L. n. 210/2015 ha prorogato i termini relativamente alla mancata pubblicazione del bando di gara di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di quattordici mesi per gli ambiti del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, in aggiunta alle proroghe vigenti, alla data di entrata in vigore della legge di conversione dello stesso decreto.

Scaduti i termini la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia le procedure di gara, attraverso la nomina, di un commissario ad acta.

Il nuovo termine per l'ambito "Vicenza 1 - Città di Vicenza e Sud-Est" facente parte del secondo raggruppamento per la pubblicazione del bando di gara era del 11.09.2016.

In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il Comune di Vicenza (rif. Art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM 18/10/2011, comuni della provincia di Padova e Vicenza.

La Società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Enerco Distribuzione Spa.

E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e regola il rapporto tra i Comuni in sede di gara.

Le principali attività in capo alla Stazione Appaltante nell'ambito della procedura di gara da espletarsi entro fine anno sono così riassumibili:

- definizione della Linee Guida Programmatiche d'Ambito;
- preparazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento nei singoli Comuni;
- redazione dei documenti tecnici necessari per l'espletamento della gara;
- redazione del bando di gara, del disciplinare di gara, dello schema di contratto di servizio e dei relativi documenti allegati;
- gestione della gara;
- stipulazione del contratto di servizio con l'aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica;
- passaggio dalla rete del gestore uscente al gestore entrante;
- vigilanza e controllo sullo svolgimento del servizio del gestore aggiudicatario.

Servizio idrico integrato

Il Servizio idrico integrato nel Comune di VO' è gestito dal Centro Veneto Servizi SpA.

La Legge Regionale n. 17 del 27/04/2012, in attuazione dell'art.2, comma 186-bis, della Legge n. 191/2009, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua al Consiglio di Bacino Bacchiglione (ATO). Del Consiglio di Bacino fanno parte 140 comuni che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico del fiume Bacchiglione, di cui 60 appartenenti alla provincia di Padova, n. 1 della provincia di Venezia e n. 79 della provincia di Vicenza..

L'ATO Bacchiglione ha sua volta affidato al Centro Veneto Servizi SpA il compito di sovrintendere e gestire il ciclo integrato dell'acqua.

Il Centro Veneto Servizi SpA (in sigla anche solo CVS) è il gestore del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei 59 Comuni Soci (49 in provincia di Padova e 10 in provincia di Vicenza) e svolge servizi di acquedotto, di fognatura e depurazione in tutte le loro fasi concernenti l'attingimento dell'acqua grezza, la potabilizzazione, la distribuzione, nonché il trattamento delle acque reflue nell'ambito dei Comuni soci.

La popolazione servita è di 253.000 abitanti, corrispondenti a 117.144 utenze idriche e 88.892 utenze fognarie.

Il territorio gestito è di 1.200 Km², con 3.900 Km di condotte idriche e 1.400 Km di rete fognaria (esclusi gli allacciamenti), e 42 impianti di depurazione.

Nel territorio sono presenti quattro sedi operative ubicate nei comuni di Monselice, Conselve, Carceri e Orgiano e nove sportelli per il servizio alla clientela CVS è dotata di un laboratorio interno certificato da Accredia (lab. n. 0560) che effettua analisi e controlli sull'intero processo afferente il Sistema Idrico Integrato.

Il CVS opera in regime di affidamento del servizio "in house providing" fino al 2026 ed è conseguentemente subordinata al controllo analogo dei Soci che hanno un potere pregnante di direzione e controllo sui più importanti atti di gestione strategica; tale funzione viene esercitata congiuntamente attraverso l'Assemblea Intercomunale di Coordinamento, in coerenza con quanto previsto dalla normative europea, da quella italiana e dallo Statuto.

Il capitale sociale dell'Azienda Centro Veneto Servizi Spa al 31.12.2015 è pari a € 200.465.044,00 ed è interamente detenuto da 59 Amministrazioni comunali azioniste. Il Comune di VO' detiene il 1,46% del capitale sociale.

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 “la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario”. La “gestione integrata dei rifiuti” viene, invece, identificata nel “complesso della attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade (...), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti”.

Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art. 6/bis D.L. n. 138/2011).

Il Comune di VO' con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 23.12.2015 ha stabilito di assumere direttamente la “gestione dei rifiuti urbani e assimilati ed altri servizi di igiene urbana” e, ha dato incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di predisporre gli atti necessari ad espletare la nuova gara finalizzata all'affidamento del servizio mediante gara ad evidenza pubblica.

Con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici n. 134 del 30.12.2016 è stato aggiudicato definitivamente il “servizio comunale di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati” con decorrenza del servizio dal 01.01.2017 al 31.12.2018 alla ditta DE VIZIA TRANSFER S.p.A. con sede legale in Via Duino n. 136 - Torino.

Con Legge Regionale 31.12.2012, n. 52, modificata dapprima dalla L. R. n. 3 del 07.02.2014 e, successivamente, dalla L. R. n. 11 del 2 aprile 2014, la Regione Veneto ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché di leale collaborazione fra enti locali. In particolare, si è stabilito all'art. 3, comma 4, che gli enti locali ricadenti nei bacini territoriali provinciali e interprovinciali, esercitano in forma associata la funzione di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani attraverso i consigli di bacino.

L'art. 4 della predetta L. R. n. 52 del 2012, ha scelto quale forma di cooperazione tra enti locali ricadenti nel medesimo bacino territoriale la convenzione di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000.

Con deliberazione della Giunta della Regione Veneto del 21.01.2014, n. 13, è stata individuata la distinzione sul territorio per esercizio in forma associata delle funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani.

Con deliberazione della giunta della Regione Veneto del 01.07.2014, n. 1117, è stato approvato lo schema di convenzione tipo per la costituzione e il funzionamento dei consigli di bacini che, sulla base dell'art. 3, comma 5, della L. R. n. 52/2012, operano in nome e per conto degli enti locali in essi associati.

Ai consigli di bacino spettano importanti attribuzioni in materia di quantificazione delle domande del servizio, di organizzazione e di affidamento dei servizi, nonché di livelli di imposizione tariffaria, di obiettivi da conseguire e di vigilanza.

Il Comune di VO' con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 29.09.2015 ha approvato lo schema di convenzione per la costituzione e il funzionamento del “Consiglio di Bacino Padova Sud”. La convenzione fra i 56 comuni è stata firmata nel mese di novembre 2015.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune di VO' al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio ha adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale 2017, ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 del D.P.R. n. 554/1999, con deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 13.07.2016 (allegato 1 al presente documento).

Gli interventi previsti dall'Amministrazione inseriti nel programma triennale e i relativi finanziamenti sono di seguito specificati:

ANNO 2017

Riqualficazione energetica Polo Scolastico

Importo lavori: € 142.000,00

Finanziamento: mutuo

ANNO 2018

Riqualficazione energetica Sede Municipale

Importo lavori: € 102.000,00

Finanziamento: proventi da permessi di costruire

ANNO 2019

Manutenzione straordinaria strade comunali

Importo lavori: € 100.000,00

Finanziamento: proventi da permessi di costruire

b. Investimenti realizzati o in corso di realizzazione

Di seguito viene riportata una tabella con l'elenco delle opere pubbliche realizzate, in corso di realizzazione o da realizzare.

Il prospetto indica altresì lo stato attuale di ciascun intervento alla data 31 dicembre 2016 .

Descrizione	Importo lavori	Stato attuale opera
Manutenzione straordinaria del Polo Scolastico (riqualificazione cucina)	€ 28.452,35	Lavori in fase di conclusione
Adeguamento statico del Polo Scolastico	€ 67.000,00	Lavori in fase di esecuzione
Riqualificazione energetica illuminazione pubblica stradale	€ 43.063,90	Lavori conclusi
Asfaltature straordinarie strade comunali	€ 43.989,00 € 34.980,00	Lavori conclusi Lavori aggiudicati
Manutenzione straordinaria marciapiede Via Dei Colli e Via Mazzini	€ 35.808,30	Lavori aggiudicati

c. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi

Come avvenuto già per l'anno 2016, nonostante la diminuzione dei trasferimenti statali, l'Amministrazione non ha agito sulla leva fiscale per il reperimento delle risorse mancanti ed ha pertanto mantenuto invariate le aliquote dei propri tributi, IMU, TASI e le tariffe TOSAP e Pubbliche Affissioni.

Per quanto riguarda la TARI, istituita nel 2014 in sostituzione della TARES, le tariffe proposte sono state determinate in modo tale da coprire interamente i costi del servizio, come prescritto dalla normativa.

Le entrate tributarie incideranno per l'esercizio 2017 per il 79,43% delle entrate correnti ricomprese nei primi tre titoli del bilancio.

Dal 2013 è inserito tra le entrate del Titolo I il "Fondo di solidarietà comunale" che si sostanzia nella ripartizione di un fondo statale di tributi propri, nella compartecipazione al gettito di tributi erariali e nelle addizionali a tali tributi.

Il D.L. n. 16 del 06.03.2014 e successive integrazioni e modificazioni ha fornito indicazioni riguardo la contabilizzazione della quota del Fondo di Solidarietà Comunale alimentata attraverso l'IMU, prescrivendo che i Comuni iscrivano in entrata la quota dell'IMU al netto dell'importo versato al bilancio statale.

Pertanto anche per l'anno 2017 è stato seguito lo stesso metodo per stimare il gettito IMU da inserire in bilancio.

IUC (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modificazioni ed integrazioni, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si articola in tre componenti: IMU, TASI e TARI.

- **IMU:** vengono confermate per il 2017 le aliquote IMU applicate nel 2016.
Le aliquote sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale sono le seguenti:
Aliquota ordinaria: 8,40 per mille
Abitazioni principali categoria A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze: 4,50 per mille
Esenzione IMU per i terreni agricoli in quanto il Comune di Vo' ricade in area montano collinare secondo le disposizioni previste nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993.
Gettito stimato per l'esercizio 2017 e successivi € 514.000,00.
I proventi derivanti dalla lotta all'evasione IMU previsti mediante accertamenti per le annualità non prescritte sono stati quantificati per l'anno 2017 in € 25.000,00.
- **TASI:** la Legge 28.12.2015, n. 208, ha esonerato dal versamento della TASI l'abitazione principale e le fattispecie assimilate.
Le aliquote sottoposte all'approvazione del Consiglio sono le seguenti:
Aliquota ordinaria: 1,70 per mille
Abitazioni principali categoria A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze: 1,50 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale: 1,00 per mille
Gettito atteso per l'esercizio 2017 e successivi € 190.000,00.
- **TARI:** le tariffe sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale sono state determinate sulla base di coefficienti previsti dalla norma rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017.
La previsione del gettito è di € 313.000,00 (compresa l'addizionale provinciale) per l'esercizio 2017 e successivi.

Addizionale Comunale IRPEF

L'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche prevista nel 2016 allo 0,8% viene confermata anche per il 2017.

Gettito stimato calcolato in base alla normativa vigente: € 278.000,00 per l'anno 2017 e 2018 ed € 280.000,00 per l'esercizio 2019.

Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (T.O.S.A.P.)

Il presupposto dell'imposta è l'occupazione di spazi ed aree pubbliche come stabilito dal D.Lgs. n. 507/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nessun aumento delle tariffe è previsto per il 2017 e il gettito stimato è di € 24.000,00.

Imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti pubbliche affissioni

Con determinazione del Responsabile dell'Area Risorse Umane e Finanziarie n. 149 del 23.12.2016 è stato affidato in concessione alla Società ICA Srl Imposte Comunali Affini con sede amministrativa in La Spezia il servizio di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per il periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2021.

Nessun aumento tariffario previsto per il 2017 e il gettito iscritto a bilancio è pari ad € 12.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

L'importo definitivo assegnato al Comune di Vo', pubblicato dal Ministero dell'Interno - Finanza Locale per l'anno 2016 è di € 321.236,58.

Importo previsto per l'anno 2017 in base alla normativa vigente € 300.000,00.

Entrate extratributarie

I servizi a domanda individuale sono rappresentati da servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'Ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta, in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio.

Per l'anno 2017 non sono previsti aumenti delle tariffe.

La tabella sotto riportata intende rappresentare per il **servizio di ristorazione scolastica** il grado di copertura degli introiti previsti nel bilancio 2017/2019 rispetto agli oneri di spesa complessiva:

ENTRATE PREVISTE	SPESE PREVISTE	% di copertura
52.000,00	69.000,00	75,36

I proventi derivanti dalle entrate per l'utilizzo di beni immobili (fitti terreni e fabbricati) sono determinati in base ai valori di mercato del bene e alla destinazione d'uso.

d. La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La previsione della spesa corrente, ripartita per missione, è la seguente:

Missioni	Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestionale	798.483,33	800.048,00	798.740,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	36.960,00	41.560,00	41.560,00
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	188.400,00	188.400,00	188.400,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.600,00	22.600,00	22.600,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.500,00	21.500,00	21.500,00
MISSIONE 07	Turismo	38.333,34	18.000,00	18.000,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.000,00	1.000,00	1.000,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	288.000,00	288.000,00	288.000,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	98.000,00	96.000,00	96.000,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	2.900,00	2.900,00	2.900,00
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	274.800,00	262.800,00	251.800,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	3.500,00	3.500,00	3.500,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	800,00	800,00	800,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2.000,00	2.000,00	2.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre	0,00	0,00	0,00

	autonomie locali			
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	25.580,00	28.810,00	32.040,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	71.922,00	66.527,00	59.950,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	600,00	600,00	600,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.875.378,67	1.845.045,00	1.829.390,00

e. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso di prestiti o in conto capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni.

Riepilogo Missioni 2017/2019 per fonti di finanziamento (prima parte)

	Denominazione	Risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01	Servizi istituzionali, generali e di gestionale	1.029.004,33	1.010.687,00			
03	Ordine pubblico e sicurezza	120.080,00				
04	Istruzione e diritto allo studio	388.200,00				
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	67.800,00				
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	64.500,00				
07	Turismo	57.666,67		16.666,67		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.000,00				
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
10	Trasporti e diritto alla mobilità	290.000,00				
11	Soccorso civile	8.700,00				
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	485.200,00		204.000,00		

13	Tutela della salute	10.500,00				
14	Sviluppo economico e competitività	2.400,00				
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	6.000,00				
20	Fondi e accantonamenti	86.430,00				
50	Debito pubblico	699.639,00				
60	Anticipazioni finanziarie	1.800,00				
	Totale	3.320.920,00	1.010.687,00	220.666,67		

Riepilogo Missioni 2017/2019 per fonti di finanziamento (seconda parte)

	Denominazione	Indebitamenti	Altre entrate	Proventi dei servizi	Totale generale
01	Servizi istituzionali, generali e di gestionale	142.000,00	382.080,00	169.500,00	2.733.271,33
03	Ordine pubblico e sicurezza				120.080,00
04	Istruzione e diritto allo studio			177.000,00	565.200,00
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				67.800,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero				64.500,00
07	Turismo				74.333,34
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		26.000,00		29.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		30.000,00	834.000,00	864.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità		140.000,00		430.000,00
11	Soccorso civile				8.700,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		60.000,00	40.200,00	789.400,00
13	Tutela della salute				10.500,00
14	Sviluppo economico e competitività				2.400,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				6.000,00
20	Fondi e accantonamenti				86.430,00
50	Debito pubblico		40.940,00		740.579,00
60	Anticipazioni finanziarie	600.000,00			601.800,00
	Totale	742.000,00	679.020,00	1.220.700,00	7.193.993,67

f. La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione.

Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innescano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

ATTIVO	2015	PASSIVO	2015
Immobilizzazioni immateriali	18.159,87	Patrimonio Netto	8.006.586,66
Immobilizzazioni materiale	15.352.006,46	Conferimenti	5.869.441,76
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Debiti di finanziamento	1.938.310,59
Rimanenze	0,00	Debiti di funzionamento	195.183,60
Crediti	181.052,77	Altri debiti	0,00
Altre attività finanziarie	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Disponibilità liquide	456.296,75		
Ratei e risconti attivi	2.006,76		
TOTALE	16.009.522,61	TOTALE	16.009.522,61
Conti d'ordine	50.312,10	Conti d'ordine	50.312,10

g. Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Le risorse che si prevede di utilizzare per il finanziamento di spese in conto capitale sono costituite dal contributo per il rilascio dei permessi di costruire.

h. L'indebitamento con l'analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in c/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

L'art. 1, comma 539, della Legge n. 190/2014 ha rideterminato le regole per il ricorso all'indebitamento, portando il rapporto fra interessi finanziari ed entrate correnti, accertate nel penultimo consuntivo al 10% a decorrere dall'anno 2015.

Il Comune di Vo' ha previsto nel 2017 di contrarre un mutuo di € 142.000,00 necessario per finanziare l'intervento di "Riqualificazione energetica del Polo Scolastico".

I seguenti prospetti espongono la verifica della capacità di indebitamento del bilancio 2017/2019, precisando che l'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti viene calcolata nel seguente modo: per il 2017 sulla base dei dati del rendiconto 2015, per il 2018 e 2019 sulla base delle previsioni assestate del bilancio 2016/2018 rispettivamente esercizio 2016 e 2017.

Esposizione massima per interessi passivi

	Accertamenti 2015	Previsione assestate 2016	Previsione assestate 2017
Entrate correnti	2.005.569,05	2.141.527,88	2.096.295,34
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10%	10%	10%
Limite teorico interessi	200.556,90	214.152,79	209.629,53

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	71.922,00	66.527,00	59.950,00
% incidenza interessi su entrate correnti	3,59	3,11	2,86

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019
oneri finanziari	101.662,84	90.991,84	80.600,80	71.922,00	66.527,00	59.950,00
quota capitale	240.548,08	243.275,06	200.973,43	210.050,00	163.620,00	168.510,00
totale fine anno	342.210,92	334.266,90	281.574,23	281.972,00	230.147,00	228.460,00

i. Gli equilibri della situazione corrente, in conto capitale e finale bilancio 2017/2019

Il Consiglio Comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite).

L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per c/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma.

Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000 sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.085.428,67 0,00	2.008.665,00 0,00	1.997.900,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.875.378,67 0,00 15.080,00	1.845.045,00 0,00 18.310,00	1.829.390,00 0,00 21.540,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		210.050,00 0,00	163.620,00 0,00	168.510,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	262.000,00	120.000,00	120.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	262.000,00 0,00	120.000,00 0,00	120.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali. I più elevati fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 30.01.2017 (allegato 2 al presente documento) è stata determinata la dotazione organica e approvata la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019.

La programmazione delle nuove assunzioni del personale 2017/2019 rimane comunque condizionata dal rispetto di tutte le disposizioni normative in materia di reclutamento del personale. Vengono fissati con il presente documento gli obiettivi di razionalizzazione, di riorganizzazione, l'attivazione di nuovi servizi e di incremento di produttività e qualità ai sensi dell'art. 15 del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali del 01.04.1999:

- nuovo servizio gestione segnalazione da parte dei cittadini e imprese,
- ampliamento orario di apertura al pubblico,
- riesame conteggio contributi per il rilascio di permessi di costruire e altri titoli riabilitativi relativi alle annualità 2010/2012,
- attivazione nuovo servizio ricerca finanziamenti esterni,
- razionalizzazione e riorganizzazione uffici e servizi,
- attivazione servizi di collaborazione con Agenzia delle Entrate per il recupero evasione fiscale tributi statali,
- progetto per l'informatizzazione delle concessioni cimiteriali,
- riqualificazione ed estensione servizio di assistenza a favore di contribuenti per il calcolo di tributi locali.

Gli obiettivi succitati troveranno successiva declinazione con la predisposizione di appositi progetti da parte della Giunta Comunale in sede di Piano degli obiettivi che dovrà individuare altresì gli indicatori di valutazione e il target da raggiungere.

Le tabelle espongono il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva e la spesa media del triennio 2011/2013 e la previsione di spesa nel bilancio 2017/2019:

CATEGORIA	PROFILO	DOTAZIONE PREVISTA	PERSONALE IN SERVIZIO al 20.01.2017
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1
D1	Istruttore direttivo contabile	1	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	2	1
D1	Assistente sociale	1	0
C	Istruttore amministrativo	3	1
C	Istruttore contabile	2	1
C	Istruttore tecnico	2	1
C	Istruttore vigilanza	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	2	2
B3	Collaboratore contabile	1	1
B3	Assistente domiciliare	1	0
B3	Collaboratore tecnico - capo operai	0	0
B1	Esecutore operaio	3	1
	Totale	20	10

	Media 2011/2013	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Spese per redditi da lavoro dipendente	539.777,42	449.260,00	467.240,00	467.240,00
Altre spese	691,45			
Irap	34.873,66	28.560,00	29.700,00	29.700,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese	17.560,98			
Totale spese di personale (A)	592.903,51	477.820,00	496.940,00	496.940,00
(-) Componenti escluse (B)	36.958,60			
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	555.944,91	477.820,00	496.940,00	496.940,00
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)				

4. Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Il Decreto Legge n. 113/2016 convertito in Legge n. 160 del 07.08.2016 ha approvato l'atteso disegno di legge di modifica della Legge 24.12.2012, n. 243, in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il comma 1, dell'art. 9, in linea con quanto previsto per l'anno 2016 dalla Legge di Stabilità, sostituisce i vincoli di competenza e cassa originariamente previsti, con un unico saldo di competenza non negativo tra le entrate finali (titolo 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio D.Lgs. n. 118/2011) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema).

Il comma 1-bis dello stesso articolo, dispone che "per gli anni 2017-2019, con la Legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa". Tale disposizione va a modificare quanto precedentemente previsto dalla legge di Stabilità 2016, secondo la quale, ai fini del calcolo del Pareggio di Bilancio per gli anni 2017 e 2018, non si doveva tenere conto del Fpv in entrata e in spesa.

La Legge di bilancio 2017, disponendo secondo quanto previsto dalla Legge n. 243/2012, al comma 466, dell'art. 1, prevede che "per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il seguente prospetto relativo alla verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica deve essere allegato al bilancio di previsione 2017/2019 e alle variazioni di bilancio:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate correnti)	(+)	0,00		
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00		
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0,00		
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.656.500,00	1.651.500,00	1.651.500,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	149.687,00	139.000,00	134.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	279.241,67	218.165,00	212.400,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	120.000,00	120.000,00	120.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.875.378,67	1.845.045,00	1.829.390,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	15.080,00	18.310,00	21.540,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.860.298,67	1.826.735,00	1.807.850,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	262.000,00	120.000,00	120.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	262.000,00	120.000,00	120.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		83.130,00	181.930,00	190.050,00

SeO - Analisi per missione

L'articolo 12 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

In questa sezione vengono riportate le definizioni delle singole Missioni di Bilancio e l'ulteriore dettaglio suddiviso per Programmi e l'andamento della spesa nel triennio.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

La Missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente e in conto capitale:

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Organi Istituzionali	42.675,00		42.675,00		42.675,00	
02	Segreteria generale	132.594,33		131.279,00		130.971,00	
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	130.540,00		130.540,00		130.540,00	
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	32.500,00		24.000,00		24.000,00	
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	119.500,00	193.360,00	119.500,00	117.360,00	119.500,00	17.360,00
06	Ufficio Tecnico	206.514,00		217.894,00		216.894,00	
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	50.960,00		50.960,00		50.960,00	
08	Statistica e sistemi informatici						
09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
10	Risorse umane	24.200,00		24.200,00		24.200,00	
11	Altri servizi generali	59.000,00	2.640,00	59.000,00	2.640,00	59.000,00	2.640,00
	TOTALE	798.483,33	196.000,00	800.048,00	120.000,00	798.740,00	20.000,00

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Anno 2017

Gestione dei flussi documentali amministrazione digitale.

Potenziamento di tutti i servizi in capo al Comune.

Riorganizzazione del sito istituzionale.

Controllo costante di ogni fase della gestione amministrativa per assicurare al cittadino la trasparenza del servizio reso e l'effettivo svolgimento, mettendolo a conoscenza di tutto il lavoro dell'Amministrazione.

Predisposizione nuovo regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Confronto con i comuni contermini per il perfezionamento di forme associative per l'esercizio delle funzioni associate.

Ripresa audio video delle sedute consiliari e promuovere la loro diffusione tramite web, nell'ottica di favorire la partecipazione della cittadinanza all'attività politica e amministrativa dell'Ente.

Iniziative per il contrasto alla corruzione e favorire la trasparenza.

Manutenzione e gestione ordinaria del patrimonio comunale.

Riqualificazione energetica del Polo Scolastico.

Organizzazione e gestione dei controlli interni dell'Ente.

Ottenere la certificazione ambientale EMAS con l'adozione di interventi volti al risparmio energetico degli edifici mediante l'accesso a contributi nazionali ed europei.

Perfezionamento accordo con BUSITALIA per la sistemazione e l'utilizzo dell'area per deposito mezzi di trasporto pubblico.

Anno 2018

Progetto di informatizzazione dei servizi comunali.

Riqualificazione energetica della Sede Municipale.

Individuare una nuova sede per i seggi elettorali.

Anno 2019

Proseguimento progetto di informatizzazione dei servizi comunali.

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Polizia locale e amministrativa	36.960,00		41.560,00		41.560,00	
	Totale	36.960,00		41.560,00		41.560,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Garantire e potenziare l'attività di vigilanza sull'intero territorio.

In data 30.12.2016 è stata firmata la Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio di Polizia Locale, quale funzione di cui all'art. 14, comma 27, lett. I) del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni con Legge n. 122/2010 "Polizia municipale e polizia amministrativa" tra i Comuni di Este, Vo', Lozzo Atestino e Sant'Urbano", durata della convenzione cinque anni.

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano all'ambito della politica unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio".

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Istruzione prescolastica	10.500,00		10.500,00		10.500,00	
02	Altri ordini di istruzione	54.000,00		54.000,00		54.000,00	
06	Servizi ausiliari all'istruzione	114.000,00		114.000,00		114.000,00	
07	Diritto allo studio	9.900,00		9.900,00		9.900,00	
	TOTALE	188.400,00		188.400,00		188.400,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Provvedere alla gestione e manutenzione ordinaria degli immobili scolastici.

Garantire agli alunni e ai docenti il servizio mensa secondo standard di qualità e di sicurezza ottimali, assicurare l'assistenza agli alunni della scuola primaria durante la mensa.

Erogare un sostegno economico alla scuola dell'infanzia parrocchiale di Boccon.

Destinare borse di studio riservate agli studenti meritevoli che hanno frequentato l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado.

Collaborare con l'Istituto Comprensivo per organizzare percorsi educativi ad integrazione dell'offerta scolastica, tenendo sempre al centro dell'attenzione il mondo dei bambini e dei ragazzi.

Consolidamento del Comitato Mensa.

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	22.600,00		22.600,00		22.600,00	
	Totale	22.600,00		22.600,00		22.600,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Garantire il buon funzionamento e la gestione ordinaria della biblioteca attraverso personale esperto del Consorzio Biblioteche Padovane Associate di Abano Terme.

Rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e, più in generale, della cittadinanza e del territorio e consolidare la concezione della biblioteca quale centro di aggregazione.

Promuovere iniziative in collaborazione con il Comitato di Gestione della Biblioteca per diffondere l'amore per la lettura coinvolgendo piccoli lettori e le loro famiglie.

Sostenere, anche con contributi economici, l'attività e l'impegno delle Associazioni locali culturali e di volontariato che operano per valorizzare il patrimonio storico-artistico presente nel territorio.

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Sport e tempo libero	21.500,00		21.500,00		21.500,00	
	Totale	21.500,00		21.500,00		21.500,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Sostenere, anche con contributi economici, le Associazioni che promuovono e sostengono le attività sportive finalizzate alla pratica dello sport dilettantistico per la formazione educativa e sportiva dei bambini e giovani. Promuovere le iniziative di associazioni e altri organismi operanti nel territorio che curano la pratica di attività sportive amatoriali e di attività fisico-motorie, ricreative e alla riscoperta del territorio.

Incoraggiare e patrocinare le manifestazioni e gli appuntamenti sportivi.

Organizzare incontri e promuovere lo sport, non solo come educazione fisica, ma come scuola di vita che insegna a lottare e che aiuta alla socializzazione ed al rispetto tra compagni ed avversari.

Consolidare ed ampliare l'organizzazione dei centri ricreativi estivi per bambini e ragazzi.

Garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture e degli impianti sportivi nonché una sicura e corretta utilizzazione degli stessi.

MISSIONE 07 - TURISMO

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Programma		Previsione anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	38.333,34		18.000,00		18.000,00	
	Totale	38.333,34		12.400,00		12.400,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Anno 2017

Collaborare con le associazioni presenti nel territorio per potenziare le iniziative di grande richiamo turistico, mettendo a disposizione strutture, spazi pubblici e personale.

Collaborare con le aziende di settore per incentivare il turismo enogastronomico ed esaltare l'eccellenza dei prodotti del territorio (vino, miele, olio, ecc.).

Ampliare la cartellonistica stradale d'effetto "Comune di Vo' - porta d'ingresso del Parco Colli Euganei".

Attuazione del progetto Chiave “Rigenerare territori, coltivare innovazioni” in collaborazione con il GAL Patavino e con il Comune di Merlara e Conselve.

Valorizzare l’offerta turistica attraverso l’Organizzazione di Gestione “Terme e Colli Euganei” costituita ai sensi, con le finalità e nel rispetto di quanto previsto dall’art. 9 della L.R. n. 11/2013 “Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto” e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2286/2013.

Anno 2018

Istituzione sportello informativo per turisti.

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Urbanistica e assetto del territorio	1.000,00	26.000,00	1.000,00		1.000,00	
	Totale	1.000,00	26.000,00	1.000,00		1.000,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Anno 2017

Approvazione del PAT (Piano assetto del Territorio).

Redazione del Piano degli Interventi.

Varianti verdi.

**MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE**

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
03	Rifiuti	278.000,00		278.000,00		278.000,00	
	TOTALE	288.000,00		288.000,00		288.000,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Anno 2017

Tutelare, recuperare e valorizzare il territorio e assicurare la qualità dell’estetica dell’arredo urbano.
Responsabilizzare i cittadini sui problemi ambientali e sensibilizzarli al rispetto del paesaggio e dell’impatto ambientale e sulle problematiche relative alla gestione dei rifiuti.

Monitoraggio dell’attività svolta dalla ditta incaricata del servizio di raccolta e trasporto R.S.U.

Approvazione Piano Antenne.

Monitoraggio dissesto idrologico in collaborazione con gli Enti competenti.

Perfezionamento accordi con CVS per estensione rete fognaria.

Analisi inquinamento acque.

Analisi inquinamento elettromagnetico.

Approvazione PAES (Piano di Azione per l’energia sostenibile).

Anno 2018

Studio per riutilizzo del sito ex base militare del Monte Venda

Favorire l’utilizzo di sistemi innovativi nel proseguimento dell’attività di estrazione della trachite, sviluppando un programma di controllo per il ripristino ambientale del versante e della sua coltivazione.

Aumentare l’accessibilità alla rete dei sentieri del Parco Colli attraverso la realizzazione e la cura di percorsi pedonali e ciclabili.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”.

Programma		Previsione anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
05	Viabilità e infrastrutture stradali	98.000,00	40.000,00	96.000,00		96.000,00	100.000,00
	Totale	98.000,00	40.000,00	96.000,00		96.000,00	100.000,00

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Anno 2017 e 2018

Garantire la manutenzione generale delle strade comunali, potenziare la segnaletica orizzontale e verticale e assicurare il funzionamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Manutenzione straordinaria strade comunali, piazze e marciapiedi.

Manutenzione straordinaria pubblica illuminazione Via Vo' Di Sotto, Via S.Silvestro e Via Morandine.

Anno 2019

Manutenzione straordinaria strade comunali.

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Sistema di protezione civile	2.900,00		2.900,00		2.900,00	
	Totale	2.900,00		2.900,00		2.900,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Continuo sostegno al Gruppo Comunale della Protezione Civile che da alcuni anni opera nel territorio comunale e ha la finalità di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni derivanti da calamità naturali e da altri eventi calamitosi.

Su attivazione della Regione Veneto e della Provincia di Padova, il Gruppo può essere impiegato in attività di soccorso al di fuori del territorio comunale.

Gestione e manutenzione dell'attrezzatura in uso al Gruppo.

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi inclusi le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Alla presente missione partecipano alla realizzazione dei relativi obiettivi i seguenti programmi:

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	18.000,00		18.000,00		18.000,00	
02	Interventi per la disabilità	47.000,00		47.000,00		47.000,00	
03	Interventi per gli anziani	12.000,00		12.000,00		12.000,00	
05	Interventi per le famiglie	89.000,00		89.000,00		89.000,00	
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	70.000,00		70.000,00		70.000,00	
08	Cooperazione e associazionismo	1.500,00		1.500,00		1.500,00	
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	37.300,00		25.300,00		14.300,00	
	TOTALE	274.800,00		262.800,00		251.800,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Fornire assistenza a particolari categorie, quali i minori, gli anziani, i portatori di handicap e i cittadini stranieri, bisognosi di sostegno perché particolarmente deboli o a rischio di emarginazione sociale o devianza.

Sostenere ed aiutare le famiglie più deboli per superare le difficoltà derivanti dal perdurare della crisi economica che ha colpito anche il nostro territorio.

Promuovere e mantenere forme collaborative di volontariato sociale per il servizio di trasporto delle persone disagiate verso le strutture ospedaliere e per l'organizzazione dei soggiorni climatici.

Continuare ad offrire alla cittadinanza in collaborazione con l'ULSS 17, il servizio di prelievo dei liquidi corporei, c/o l'ambulatorio allestito all'interno dell'immobile sito in Piazzetta Martiri, senza recarsi nella struttura ospedaliera.

Incentivare l'aggregazione degli anziani, sviluppare il loro arricchimento personale creando maggiori opportunità, d'intesa con le associazioni già esistenti.

Agevolazioni agli anziani per accedere ai servizi comunali e riservare particolare attenzione alle persone sole e bisognose.

Sostegno, anche economico, ai gruppi di volontariato.

Sostegno economico all'Asilo Nido Integrato c/o la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "S. Maria Goretti" di Boccon.

Incentivare la crescita di una coscienza sociale e lo sviluppo di una concreta solidarietà nei confronti di tutte le persone in condizioni di fragilità.

Assicurare il decoro delle aree cimiteriali e la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Potenziare la collaborazione tra ULSS, associazioni di volontariato e servizi sociali.

Favorire l'accesso all'Università della terza età.

Creare la "Consulta Giovani" e istituire il "Consiglio comunale dei Ragazzi" affinché i giovani possano partecipare alla vita pubblica con le loro idee, proposte e iniziative.

Collaborare con i Centri per l'impiego e le aziende del nostro territorio per istituire corsi di formazione e favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
07	Ulteriori spese in materia sanitaria	3.500,00		3.500,00		3.500,00	
	Totale	3.500,00		3.500,00		3.500,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Dare attuazione alla convenzione tra il Comune di Vo' e l'Associazione Lega Europea per la Difesa del Cane con sede a Merlara per la custodia, il ricovero, il mantenimento e l'affidamento dei cani randagi e/o vaganti catturati nel territorio comunale.

Informare i cittadini sugli animali randagi o nocivi e le procedure di prevenzione e tutela dei danni subiti.

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	800,00		800,00		800,00	
	Totale	800,00		800,00		800,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Garantire la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive, terziarie e commerciali (SUAP), il quale è l'unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi.

Valorizzare le attività artigianali.

MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 2</u> Spese in conto capitale
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.000,00		2.000,00		2.000,00	
	Totale	2.000,00		2.000,00		2.000,00	

Finalità da conseguire e obiettivi operativi:

Triennio 2017/2019

Valorizzare e riqualificare la Fiera di S.Lorenzo e la Festa dell’Uva e organizzare altre manifestazioni per promuovere le attività e i prodotti agricoli del nostro territorio.

Collaborare e sostenere il Gruppo di Azione Locale Patavino che ha come obiettivo la valorizzazione del territorio dei Colli Euganei e della bassa padovana e in particolare supportare le azioni mirate allo sviluppo rurale.

MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità”.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Alla presente missione partecipano i seguenti programmi:

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018	Previsione Anno 2019
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 1</u> Spese correnti
		Competenza	Cassa		
01	Fondo di riserva	10.500,00	20.000,00	10.500,00	10.500,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.080,00		18.310,00	21.540,00
	Totale	25.580,00	20.000,00	28.810,00	32.040,00

L'art. 166 del D. Lgs. n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste utilizzabile nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Il comma 2 bis del medesimo articolo prevede inoltre che la metà della quota minima prevista è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D. Lgs. n. 267/2000, l'Ente deve prevedere nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento calcolato sul totale degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

L'ammontare del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" previsto dall'art. 167 del D. Lgs. n. 267/2000 è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni.

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 4</u> Rimborso Prestiti	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 4</u> Rimborso Prestiti	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 4</u> Rimborso Prestiti
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	71.922,00		66.527,00		59.950,00	
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		210.050,00		163.620,00		168.510,00
	Totale	71.922,00	210.050,00	66.527,00	163.620,00	59.950,00	168.510,00

Tale missione evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari con il relativo costo per interessi passivi.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per far fronte a momentanee esigenze di liquidità”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 5</u> Chiusura Anticipazioni	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 5</u> Chiusura Anticipazioni	<u>Titolo 1</u> Spese correnti	<u>Titolo 5</u> Chiusura Anticipazioni
01	Restituzione anticipazione di tesoreria	600,00	200.000,00	600,00	200.000,00	600,00	200.000,00
	Totale	600,00	200.000,00	600,00	200.000,00	600,00	200.000,00

Attualmente, nonostante la grave situazione economica nazionale comporti una riduzione degli introiti comunali, il Comune non ha mai proceduto, negli ultimi anni, ad attivare l'anticipazione di tesoreria e pertanto non ha sostenuto oneri finanziari.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

La missione viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale”.

Programma		Previsione Anno 2017		Previsione Anno 2018		Previsione Anno 2019	
		<u>Titolo 7</u> Uscite per conto terzi e partite di giro	<u>Titolo 7</u> Uscite per conto terzi e partite di giro	<u>Titolo 7</u> Uscite per conto terzi e partite di giro	<u>Titolo 7</u> Uscite per conto terzi e partite di giro		
01	Servizi per conto terzi e partite di giro	374.314,00	374.314,00	374.314,00	374.314,00	374.314,00	374.314,00
	Totale	374.314,00	374.314,00	374.314,00	374.314,00	374.314,00	374.314,00

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'ente locale è di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni di pari importo.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc..). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimoni anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/06/2008 n. 112 (convertito nella L. 133 del 6/08/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs. 28/05/2010, n. 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Vo' si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- concessioni di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari del paese;
- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza e all'accessibilità da parte degli utenti.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "... individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione....."

Per il triennio 2017/2019 si propone il seguente **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI**:

1. Area a verde pubblico secondario non attrezzata da cedere in attuazione del dispositivo contenuto nella transazione approvata con delibera di C.C. n. 22 del 27.7.2011 con la ditta Cinto Immobiliare srl:
Fg. 10, Mappali 839-856-859 di mq. 8748,00 al prezzo convenuto di € 32.782,60;
2. Area incolta inserita nel Piano PIP 2 da cedere al Consorzio Urbanistico per l'attuazione del Piano stesso, giusta disposizione di Giunta Comunale n. 4 del 09/01/2013:
Fg. 9, Mappali 658-688-690 e Fg. 10, Mappali 810-813-816-1120-1121-1140-1153-1154-324-325, di complessivi mq. 3727,00 al prezzo convenuto di € 111.810,00;
3. Edificio ex Scuole Elementari di Zovon non più utilizzato a tal scopo dal 1992.
Attualmente in parte è utilizzato come deposito da parte di alcune Associazioni di volontariato. Completamente in stato di abbandono e senza alcuna manutenzione.
Terreni Fg. 7, Mappale 632 di mq. 1130,00;
Fabbricati Fg. 7, Particelle 632, Cat. B/5, U, mc. 2172, Rendita € 2916,54;
Cessione del bene con il sistema della trattativa privata in quanto due Aste Pubbliche sono andate deserte - valore stimato di trattativa € 80.000,00

Complessivamente l'importo dei beni da cedere è pari a € 224.592,60.

I BENI IMMOBILI SOPRA DESCRITTI SONO TUTTI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI.

ORIGINALE


 Deliberazione n. 41
 in data 13-07-2016

Prot.....

COMUNE DI VO'

Provincia di Padova

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

 Oggetto: *Adozione Programma triennale opere pubbliche 2017/
 2019 ed elenco annuale 2017*

L'anno **duemilasedici** il giorno **tredici** del mese di **luglio** alle ore **18:00** nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale. Alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano

Trevisan Vanessa	Sindaco	P
Calaon Simone	Vicesindaco	P
Santimaria Andrea	Assessore	A
Lazzaretto Roberta	Assessore	P
Zavattiero Agostino	Assessore	P

Assiste alla seduta il Sig. Buson Roberto Segretario Comunale Reggente del Comune.

La Sig.ra Trevisan Vanessa nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Io sottoscritto messo comunale certifico che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione il giorno ove rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al

Addi

Il Messo

N° Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Addi

 Il Responsabile 1^ Area AA.GG. e SS. P.
 Girotto Dante Maria

Copia della presente è trasmessa al responsabile dell'ufficio per competenza:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Segretario – Segreteria | <input type="checkbox"/> Uff. Tecnico |
| <input type="checkbox"/> Uff. Ragioneria – Personale | <input type="checkbox"/> Uff. Commercio tributi |
| <input type="checkbox"/> Uff. Demografici | <input type="checkbox"/> Sindaco |

PROPOSTA

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali si svolge, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2006 e sulla base di un programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento, approvati dal Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio ;

TENUTO CONTO che i suddetti elaborati, compilati secondo gli schemi-tipo prefissati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, devono essere adottati dalla Giunta Comunale, preliminarmente all'approvazione consiliare;

TENUTO CONTO, altresì, che, ai sensi della Legge 241/90, lo schema di programma triennale adottato ed il relativo elenco annuale sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede dell'Ente per almeno sessanta giorni consecutivi ed mediante pubblicazione sul sito internet della stazione appaltante, ai fini di pubblicità e trasparenza amministrativa;

VISTE le schede numerate da 1 a 3, componenti gli schemi del Programma Triennale 2017/2019 e dell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici per l'anno 2017;

CONSIDERATO, infine, che sussistono le condizioni di fatto e i presupposti di diritto per procedere all'adozione degli schemi del "Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/2019" e dell'"Elenco Annuale dei lavori per l'anno 2017", qui allegati per fare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (all.sub A);

VISTO il D.Lgs n. 267/2000 T.U. ord. EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. 50/2016;

VISTO il D.P.R. n. 554/99 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell' 11 novembre 2011;

VISTO lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

DELIBERA

1. Di adottare il "Programma Triennale 2017/2019" e l'"Elenco Annuale dei Lavori Pubblici per l'anno 2017" che si compongono delle schede numerate dal n° 1 al n° 3 così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (all. sub A);

2. di dare atto che il Programma Triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione per l'anno 2017 e che pertanto verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del documento programmatico e pubblicato sugli appositi siti internet predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalle Regioni.

All. a)
SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNI 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VO'

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria 1° anno-2017	Disponibilità Finanziaria 2° anno-2018	Disponibilità Finanziaria 3° anno-2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	-	-	-	-
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	142.000,00	-	-	142.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	-	-	-	-
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5- ter L. n. 109/ 94	-	-	-	-
Stanziamanti di bilancio	-	102.000,00	100.000,00	302.000,00
Totali	142.000,00	102.000,00	100.000,00	344.000,00
Accantonamento di cui all'art. 12 c.1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	-	-	-	-



Il responsabile del programma
 Geom. MOREGGIO ETTORE

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNI 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VO'**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	CODICE ISTAT			Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.			Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno		Importo	Tipologia (5)
1	-	05	028	105	A0101	Manutenzione straordinaria strade comunali	-	-	100.000,00	N		
2	-	05	028	105	A0509	Riqualificazione energetica polo scolastico	142.000,00	-	-	N		
3	-	05	028	105	A0509	Riqualificazione energetica municipio	-	-	102.000,00	S		
						TOTALI	142.000,00	102.000,00	100.000,00			



Il responsabile del programma
Geom. MOREGGIO ETTORE

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE ANNI 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VO'**

ELENCO ANNUALE ANNO 2017

Cod. Int. Amm. ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		MPORTO INTERVENTO	finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali (4)	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)				TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ ANNO FINE LAVORI
-	-	Riqualificazione energetica Polo Scolastico	MOREGGIO	ETTORE	142.000,00	ADN	S	S	(S/N)	2	PD	2°/2017	4°/2017

Il responsabile del programma
Geom. MOREGGIO ETTORE



[Handwritten signature]

ALLEGATO SUB B alla deliberazione di Giunta

N. 41 del 13-07-2016

PARERI / ATTESTAZIONE

(Art. 49, 1° comma Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267)

OGGETTO: Adozione Programma triennale opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017

Ufficio *TECNICO*

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/1990, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e art. 4 del codice di comportamento, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MOREGGIO ETTORE

Vo', li' 13/7/16

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/1990, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e art. 4 del codice di comportamento, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere **Favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BELLOTTO VIRGINIA

Vo', li' 13 LUG, 2016

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

ACQUISITI i pareri espressi dagli Uffici competenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (allegato sub B);

Con voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione unanime.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale Reggente
Buson Roberto



Il Presidente
Trevisan Vanessa

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125 D.Lgs. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno di pubblicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi art. 125 Decreto Legislativo 267/2000.

Il Responsabile 1^ Area AA.GG. e SS.P.
Giroto Dante Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10 giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza, per cui la presente E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 il giorno

Il Responsabile 1^ Area AA.GG. e SS.P.
Giroto Dante Maria

ORIGINALE


 Deliberazione n. 8
 in data 30-01-2017

Prot.....

COMUNE DI VO'

Provincia di Padova

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: Determinazione della dotazione organica, individuazione del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni per il triennio 2017/2019.

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **trenta** del mese di **gennaio** alle ore **17:34** nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, risultano

Trevisan Vanessa	Sindaco	P
Calaon Simone	Vicesindaco	P
Santimaria Andrea	Assessore	P
Lazzaretto Roberta	Assessore	A
Zavattiero Agostino	Assessore	A

Assiste alla seduta il Sig. Buson Roberto Segretario Comunale Reggente del Comune.

La Sig. ra Trevisan Vanessa nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Io sottoscritto messo comunale certifico che copia della presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione il giorno ove rimarrà per 15 giorni consecutivi sino al

Addi

Il Messo

N° Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 gg. consecutivi.

Addi

 Il Responsabile 1^ Area AA.GG. e SS. P.
 Girotto Dante Maria

Copia della presente è trasmessa al responsabile dell'ufficio per competenza:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Segretario – Segreteria | <input type="checkbox"/> Uff. Tecnico |
| <input type="checkbox"/> Uff. Ragioneria – Personale | <input type="checkbox"/> Uff. Commercio tributi |
| <input type="checkbox"/> Uff. Demografici | <input type="checkbox"/> Sindaco |

OGGETTO : Determinazione della dotazione organica, individuazione del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni per il triennio 2017/2019.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria delibera n. 42 del 13.07.2016, con la quale era stata determinata la dotazione organica, individuato il fabbisogno del personale e piano delle assunzioni per il triennio 2017/2019 e ritenuto di apportare alcune modifiche;

RILEVATO che l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), introduce dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

CONSIDERATO pertanto che risulta necessario, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della dotazione organica e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero;

VISTE le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale ed acquisite al prot. n.572 del 20.01.2017, 573 del 20.01.2017 e n. 547 del 19.01.2017 (allegati A) ;

RILEVATO che nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero;

RITENUTO pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, di modificare la dotazione organica cambiando il profilo di un istruttore direttivo D1 da amministrativo a tecnico, di variare il profilo del capo operai da B3 a B1, e di prendere atto che il personale in servizio alla data della presente delibera è il seguente:

CATEGORIA	PROFILO	DOTAZIONE PREVISTA	PERSONALE IN SERVIZIO
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1
D1	Istruttore direttivo contabile	1	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	2	1
D1	Assistente sociale	1	0
C	Istruttore amministrativo	3	1
C	Istruttore contabile	2	1
C	Istruttore tecnico	2	1
C	Istruttore vigilanza	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	2	2
B3	Collaboratore contabile	1	1
B3	Assistente domiciliare	1	0
B3	Collaboratore tecnico - capo operai	0	0
B1	Esecutore operaio	3	1
	TOTALE	20	10

VISTA l'attuale normativa in materia di facoltà di assunzione del personale negli Enti locali, nel combinato disposto tra art. 3 del D.L.90 del 24/6/2014 convertito nella legge 114 del 11/08/2014, Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) e D.L. 113/2016 convertito nella legge n. 160 del 7 agosto 2016, in base al quale i Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari ad una percentuale del 75% della spesa per personale cessato nell'anno precedente, se il rapporto dipendenti/popolazione è inferiore a quello definito dal D.M. 24.07.2014;

PRECISATO che in questo Comune non è vigente alcuna graduatoria nella quale siano presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

CONSIDERATO che nell'anno 2016 sono cessati due dipendenti, e nel 2017 si prevedono le seguenti cessazioni:

ANNO 2016

- Operaio di cat. B1, cessato il 31.05.2016, in pensione dal 01.06.2016
- Istruttore di Vigilanza, cat. C, cessato il 31.12.2016, in pensione dal 01.01.2017

ANNO 2017

- Capo operai, cat. B3, cessato il 15.01.2017, in pensione dal 16.01.2017
- Istruttore direttivo cat. D, data di cessazione prevista 12.02.2017, in pensione dal 13.02.2017

RILEVATO che con proprie delibere n. 26, 27 e 28/2015 la Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, ha precisato che nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni deve essere assicurato il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 (comma 557-quater della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5bis, D.L. 90/2014, come convertito nella L. 114/2014);

VISTO il parere del Revisore dei Conti sul Bilancio di Previsione 2016/2018, acquisito al prot. 1365 del 18.02.2016, dal quale si desume che la spesa media del personale del triennio 2011/2013 è pari a € 555.944,91;

RILEVATO che, così come rilevato dalla Corte dei Conti Piemonte con propria deliberazione n. 70/2016, le procedure di mobilità sono neutre e non incidono sui contingenti per le assunzioni dall'esterno, posto che, come disposto dall'art. 1 comma 47, della legge 311/2004, "in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente";

ATTESO che il limite teorico di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2017 e 2018, calcolato nel rispetto dei vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente, ammonta al 75% di risparmi derivanti dalle cessazioni del personale cessato nel 2016 e nel 2017, come segue:

Spesa del personale che dei cessati nel corso dell'anno 2016:

€ 20.729,88 per operaio cat. B + € 25.601,24 per istruttore cat. C = € 46.331,12

- limiti disponibilità 2017 : 75% di 46.331,12 = € 34.748,34

Spesa del personale che si prevede cesserà nel corso dell'anno 2017:

€ 22.513,06 per operaio cat. B3 + € 30.534,11 per istruttore direttivo cat. D = € 53.047,17
- limiti disponibilità 2018 : 75% di 53.047,17 = € 39.785,38 ed eventuale residuo AAPP

CONSIDERATA la necessità di garantire il turnover per il triennio 2017-2018-2019, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, è di effettuare, quindi, le seguenti sostituzioni di personale tramite mobilità neutra o con assunzioni nei limiti delle disponibilità suesposte, discostandosi dalla richiesta del responsabile della 3' Area Servizi tecnici, prevedendo l'assunzione di un istruttore tecnico di categoria D, anziché C, considerata la professionalità necessaria da acquisire all'interno dell'Ufficio tecnico:

- anno 2017

n. 2 esecutore operaio cat. B1

n. 1 istruttore vigilanza cat. C

n. 1 istruttore tecnico cat D

- anno 2018

nessuna nuova assunzione

- anno 2019

nessuna nuova assunzione

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile e di contenimento della spesa del personale, tenuto presente che con delibera n. 23 del 20.06.2016 la Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, ha sancito il principio secondo cui il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 convertito dalla legge L. 122/2010 non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo a tempo pieno di altro ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e 562 della legge 296/2006;

PRECISATO che, fermi restando i vincoli del patto di stabilità interno e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'ente, le sole spese per il personale ricollocato secondo il comma 424 della legge n. 190/2014 non si calcolano, al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 della legge n. 296/2006;

VERIFICATI inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;

- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006), con delibera di GC n. 10 del 19.02.2015;

- ha registrato tempi medi di pagamento inferiori ai 90 giorni nell'anno 2016 (art. 41, comma 2, D. L. n. 66/2014);

- ha un rapporto dipendenti popolazione al 31.12.2015 pari a 1/281 ed al 31.12.2016 pari a 1/307;

CONSIDERATO altresì che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;

RIBADITO il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo

richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 24 del 16.03.2016 e modificato con successivo atto di c n. 65 del 07.11.2016;

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente del comparto Regioni-Autonomie Locali;

Visto il parere favorevole espresso sulla presente deliberazione dal Revisore dei Conti dr. Faltracco Claudio, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, reso in data 23.01.2017 ed acquisito al prot. 600, allegato B);

PRESO ATTO che la proposta del presente atto è stata trasmessa alle RSU e alle OOSSTT, quale informazione ai sensi dell'art. 7 del CCNL 01.04.1999, con prot. 593 del 20.01.2017;

DELIBERA

1. di determinare per il 2017, la dotazione organica come segue:

CATEGORIA	PROFILO	DOTAZIONE PREVISTA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 20.01.2017
D1	Istruttore direttivo amministrativo	1	1
D1	Istruttore direttivo contabile	1	1
D1	Istruttore direttivo tecnico	2	1
D1	Assistente sociale	1	0
C	Istruttore amministrativo	3	1
C	Istruttore contabile	2	1
C	Istruttore tecnico	2	1
C	Istruttore vigilanza	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	2	2
B3	Collaboratore contabile	1	1
B3	Assistente domiciliare	1	0
B3	Collaboratore tecnico - capo operai	0	0
B1	Esecutore operaio	3	1
	TOTALE	20	10

2 di prendere atto che a seguito della revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;

3. di approvare la programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017/2019 ed il piano occupazionale 2017/2019 nel quale vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, nonché di contenimento della spesa di personale:

A - a garanzia del turnover, assunzione a tempo indeterminato delle seguenti figure:
- anno 2017

n. 2 esecutore operaio cat. B1
n. 1 istruttore direttivo cat. D
n. 1 istruttore di vigilanza cat. C

- anno 2018
nessuna assunzione

- anno 2019
nessuna assunzione

B - eventuale assunzione per esigenze straordinarie, oltre alla proroga dell'integrazione di 16 ore al dipendente LSU operaio addetto ai servizi di manutenzione del patrimonio già in servizio, ed alla proroga della convenzione per l'utilizzo a tempo parziale dell'Istruttore Direttivo del Comune di Lozzo Atestino, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004, comma 1, approvata con atto di GC n. 25 del 21.03.2016;

4. di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra rientra nei limiti imposti dall'art. 1, comma 557, della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale, e che ai sensi della deliberazione n. 23 del 20.05.2016 la Corte dei Conti, sezione autonomie, ha stabilito che sono escluse dal rispetto dei limiti dell'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 le spese relative alle convenzioni di cui all'art. 14 del CCNL 22.01.2004, le spese per l'utilizzo dei dipendenti di altri enti ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 311/2004, se svolte all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e le spese per il comando dei dipendenti, a patto che le economie di spesa realizzate dall'ente cedente non concorrano a finanziare spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni;

5. di precisare che le assunzioni previste nel programma adottato con il presente atto potranno essere perfezionate nel rispetto delle disposizioni legislative in materia.



COMUNE DI VO'
PROVINCIA DI PADOVA

Prot. 547

Vo' li, 19.1.2017

Alla Giunta Comunale
del Comune di Vo'

Il sottoscritto Moreggio Ettore, in qualità di Responsabile della 3' Area - Servizi Tecnici - del Comune di Vo', giusto decreto prot. 318 del 13.01.2017, con la presente dichiara che nell'ambito della propria area non c'è personale in esubero rispetto alla dotazione organica prevista e, anzi, in seguito al collocamento a riposo di due operai, Montanaro dal 01.06.2016 e Lunardi dal 16.01.2017, ed alla mobilità in uscita concessa al geom. Perin dal 30.12.2016, con la presente chiede che vengano sostituite quanto prima le tre figure cessate, al fine di garantire il buon funzionamento dei servizi, come segue:

- n. 2 operai di categoria B1
- n. 1 istruttore tecnico di categoria C

Chiede, inoltre, che venga prorogata l'integrazione oraria anche per il 2017 al dipendente LSU in servizio, per 16 ore settimanali.

In fede.

IL RESPONSABILE AREA
SERVIZI TECNICI
Geom. Moreggio Ettore



[Handwritten signature]



COMUNE DI VO'
PROVINCIA DI PADOVA

Prot 872

Alla Giunta Comunale
del Comune di Vo'

Il sottoscritto Girotto Dante Maria, in qualità di Responsabile della I' Area - AAGG e Servizi alla persona - del Comune di Vo', giusto decreto prot. 314 del 13.01.2017, con la presente dichiara che nell'ambito della propria area non c'è personale in esubero rispetto alla dotazione organica prevista e, in seguito al collocamento a riposo dell'Istruttore di vigilanza con decorrenza 01.01.2017 e dell'Istruttore Direttivo presso l'Ufficio Segreteria dal 13.02.2017, chiede che venga garantito nel 2017 il turnover del solo istruttore di vigilanza, al fine di garantire il buon funzionamento dei servizi.

In fede.

IL RESPONSABILE I' AREA
AAGG E SERVIZI ALLA PERSONA
Dr. Girotto Dante Maria



Vo', 20.01.2017



COMUNE DI VO'
PROVINCIA DI PADOVA

Prot 573

Alla Giunta Comunale
del Comune di Vo'

Il sottoscritto Girotto Dante Maria, in qualità di Responsabile della 2' Area - Risorse Umane e Finanziarie- del Comune di Vo', giusto decreto prot. 315 del 13.01.2017, con la presente dichiara che nell'ambito della propria area non c'è personale in esubero rispetto alla dotazione organica prevista.

In fede.

IL RESPONSABILE 2' AREA
RISORSE UMANE E FINANZIARIE
Dr. Girotto Dante Maria



Vo', 20.01.2017



COMUNE DI VO'

PROVINCIA DI PADOVA

Parere n. 36 del 20 gennaio 2017

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2017/2019 Attestazione del Revisore dei conti

Il sottoscritto dr. Faltracco Claudio, Revisore dei conti del Comune di Vo',

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta comunale avente ad oggetto "Determinazione della dotazione organica, individuazione del fabbisogno di personale e piano delle assunzioni 2017/2019";

VISTO l'art. 19 della L. 448/2001 (legge finanziaria 2002) a norma del quale gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267), accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto dei principi di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 (legge finanziaria 2007), come modificato dall'art. 14 comma 7 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, e l'art. 3, comma 5 bis, del D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014, che stabilisce gli obiettivi di contenimento delle spese per il personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità;

PRECISATO che con proprie delibere n. 26, 27 e 28/2015 la Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, ha precisato che nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni deve essere assicurato il contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 (comma 557-quater della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5bis, D.L. 90/2014, come convertito nella L. 114/2014);

CONSIDERATO che, così come rilevato dalla Corte dei Conti Piemonte con propria deliberazione n. 70/2016, le procedure di mobilità sono neutre e non incidono sui contingenti per le assunzioni dall'esterno, posto che, come disposto dall'art. 1 comma 47, della legge 311/2004, "in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente";

TENUTO PRESENTE che con delibera n. 23 del 20.06.2016 la Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, ha sancito il principio secondo cui il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 convertito dalla legge L. 122/2010 non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo a tempo pieno di altro ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 1 commi 557 e 562 della legge 296/2006;

PRESO ATTO che il piano triennale delle assunzioni prevede il turnover per il triennio 2017/2019, con la copertura dei posti che si renderanno vacanti a seguito del collocamento a riposo delle seguenti figure:

- anno 2017
n. 2 esecutore operaio cat. B1
n. 1 istruttore direttivo cat. D per l'area servizi tecnici
n. 1 istruttore di vigilanza cat. C

- anno 2018
nessuna assunzione
- anno 2019
nessuna assunzione

RILEVATO, altresì, che, nel rispetto delle disposizioni di legge succitate, l'Ente prevede di effettuare nel 2017 la proroga dell'integrazione di 16 ore al dipendente LSU operaio addetto ai servizi di manutenzione del patrimonio già in servizio, e la proroga della convenzione per l'utilizzo a tempo parziale dell'Istruttore Direttivo del Comune di Lozzo Atestino, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22.01.2004, comma 1, approvata con atto di GC n. 25 del 21.03.2016;

VERIFICATI inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013 (comma 557-quater della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3, comma 5bis, D.L. 90/2014, come convertito nella L. 114/2014);
- ha rispettato il Patto di Stabilità nell'anno 2015 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008);
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006);
- ha registrato tempi medi di pagamento inferiori ai 90 giorni nell'anno 2014 (art. 41, comma 2, D. L. n. 66/2014);
- non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;
- non ha personale in esubero;
- il rapporto tra spese di personale e spese correnti è inferiore al 40 %;
- ha un rapporto dipendenti popolazione al 31.12.2015 pari a 1/281 ed al 31.12.2016 pari a 1/307;

RISCONTRATA la conformità della proposta di deliberazione ai principi enunciati nella legge 119/1997, nel D.Lsg 165/2001, nella L. 296/2006, nel D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010, nel D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 per le motivazioni in essa espresse;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al programma triennale del fabbisogno del personale ed al piano delle assunzioni 2017/2019, contenuto nella proposta di deliberazione di Giunta Comunale succitata, avente ad oggetto "Determinazione della dotazione organica, individuazione del fabbisogno di personale e piano triennale delle assunzioni 2017/2019", ai sensi dell'art. 19, comma 8 della Legge 448/2001. Si raccomanda, altresì, che nel corso dell'attuazione del piano occupazionale venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

IL REVISORE DEI CONTI
Dr. Faltracco Claudio
firmato digitalmente

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;

ACQUISITI i pareri espressi dagli Uffici competenti ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 (allegato sub C);

RITENUTO, discostandosi dalla richiesta del Responsabile della Terza Area Servizi Tecnici, di prevedere nel piano occupazionale l'assunzione di un Istruttore Tecnico di categoria D anziché C, al fine di garantire la presenza di un'ulteriore figura professionale apicale nella medesima area e maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse assegnate;

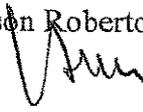
Con voti unanimi,

DELIBERA

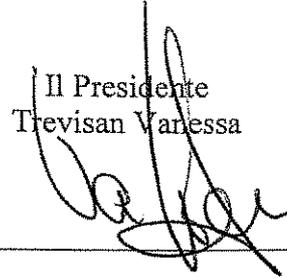
1. di approvare la proposta di deliberazione meglio descritta più sopra;
2. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con separata votazione unanime.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale Reggente
Buson Roberto



Il Presidente
Trevisan Vanessa



COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art.125 D.Lgs. 267/2000)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi _____ giorno di
pubblicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi art. 125 Decreto Legislativo 267/2000.

Il Responsabile 1^ Area AA.GG. e SS.P.
Giroto Dante Maria

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità,
è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi 10
giorni di pubblicazione denuncia di vizi di legittimità o competenza , per cui la presente E'
DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000 il giorno

.....

Il Responsabile 1^ Area AA.GG. e SS.P.
Giroto Dante Maria